

L'ARTE È UNA FATICA INUTILE

Ercole, due metri e dieci di legno, da quasi tre secoli assiste silenzioso al tempo che scorre sulle sponde lombarde del Lago Maggiore. Scultura nata dalle mani di Giovanni Maria Franzosini, resta confinata ai margini: presenza ingombrante, mai celebrata, mai accogliente. Più sopravvissuto che accolto.

Oggi lo si convoca non come monumento, ma come compagno di viaggio. Non un simulacro da contemplare, ma un corpo da interrogare. La sua leggenda è tutta inscritta nella parola fatica: gesto che logora, azione che resiste, energia che trasforma.

Intorno a lui si apre un processo: un **restauro** che non è solo cura materiale, ma occasione per misurarsi con ciò che resta, con ciò che persiste. Non un rito celebrativo, ma un campo di prova.

Gli artisti sono chiamati non a illustrare, ma a spostare. La fatica diventa pretesto per esercitare linguaggi, per incarnare gesti, per contaminare il presente con poetiche individuali: azioni, performance, interventi minimi, scarti visivi, invenzioni temporanee. La pratica non illustra, ma produce. Non decora, ma sposta.

Ogni incontro si costruisce come un dispositivo di scambio: Ercole è la soglia, il suo corpo la materia, il restauro lo sfondo. Attorno, la possibilità di un confronto che si fa conoscenza. Una comunità effimera che si genera nell'atto del fare, nell'ostinazione del tentare.

I primi tre artisti dialogheranno con la quinta fatica, *ripulire in un giorno le stalle di Augia* trasformandola in campo di lavoro, arena di possibilità, gesto collettivo.

Domenica 12 ottobre 2025

ore 15:00 *giornata zero*,
apertura del ciclo di dodici incontri.

Civico Museo Parisi Valle

Via Leopoldo Giampaolo, 1
Maccagno con Pino e Veddasca, VA

Si ringrazia per la collaborazione il Comune
di Maccagno con Pino e Veddasca

Un progetto di Francesca Petrolo,
Umberto Cavenago, Ermanno Cristini,
Franco Sartori con Federico Crimi,
direttore artistico del Museo civico

